

12^{ima} Giornata ESS – 19 ottobre 2019 | FABIO GUARNERI

Partecipazione: forme e sfaccettature nella pratica a scuola

La partecipazione è un elemento importante riconosciuto e messo in valore sia livello nazionale sia internazionale (Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia). Essa è anche un principio d'azione negli ambiti della promozione della salute e dell'educazione allo sviluppo sostenibile (ESS). Acquisire competenza nei processi partecipativi è tuttavia un percorso graduale che implica tempo, non può essere insegnato come un'astrazione e passa attraverso una pratica costante. Da qui l'importanza della scuola. In questo contesto, la partecipazione degli allievi può esprimersi in ogni istante della presenza in istituto, dai consigli di classe, a eventi speciali fino al coinvolgimento in progetti d'istituto. Idealmente andrebbe praticata in tutte le discipline e nei diversi ambiti della vita scolastica. Ma come viene vissuta realmente a scuola? Qual è il livello di partecipazione che i bambini e i ragazzi possono avere nei processi che li riguardano? Ma soprattutto, come possono le scuole applicare realmente la partecipazione con e fra gli allievi e con i docenti?

Nel corso della Giornata ESS del 19 ottobre verranno affrontati questi ed altri aspetti legati alla partecipazione. La tematica verrà introdotta sperimentando un metodo pratico che ci porterà a passeggiare a Locarno, nei dintorni del DFA, per riflettere su come ci poniamo noi, come educatori o futuri docenti, nel nostro quotidiano nei confronti della partecipazione. Si potrà inoltre seguire un altro metodo interessante di partici-

zione che è quello del dibattito, preceduto dalla preparazione e dall'approfondimento dei temi affrontati. A confrontarsi saranno niente meno che un direttore e un vicedirettore di scuola media e due allievi arrivati in finale lo scorso anno al concorso nazionale. 15 atelier permetteranno poi di immergersi in diverse esperienze concrete di partecipazione, di diversa scala, realizzate nelle scuole ticinesi o elaborate nel corso dei lavori di diploma dagli studenti del DFA o proposte di attori esterni. Infine, grazie ad una conferenza, che si svolgerà nel pomeriggio, sarà possibile riflettere sulla cultura della partecipazione, che è un processo che dura tutta una vita, e sul ruolo che scuola e società possono e devono giocare per creare e consolidare questa cultura, perché la partecipazione non si improvvisa, ma va coltivata.

La Giornata ESS è inoltre un luogo d'incontro nel quale i docenti attuali e quelli futuri possono confrontarsi, contaminarsi e conoscersi reciprocamente. La Giornata ESS è anche l'occasione di venire a contatto con i diversi attori esterni attivi in Svizzera italiana nel mondo della scuola e conoscere le loro proposte più recenti e accattivanti.

19 ottobre 2019 | DFA – SUPSI Locarno

Ulteriori informazioni e iscrizioni (entro lunedì 14 ottobre 2019)
www.education21.ch/it/giornata-ess





La parola ai bambini | DELPHINE CONUS BILAT

“Abbiamo il diritto di stare nel nostro mondo”

Abbiamo chiesto a due bambini se i diritti dell'infanzia dicono loro qualcosa. Ecco cosa ci hanno risposto Loan (9 anni) a parole e Maïa (7 anni) con un disegno.

Hai mai sentito parlare dei diritti dei bambini a scuola?

Quando ero in 3aH, in classe una volta abbiamo parlato dei diritti dell'infanzia. Non ho molti ricordi, ma mi rammento di aver imparato che ogni bambino ha il diritto ad isolarsi, a stare nel proprio mondo. Per me questo significa in qualche modo che i bambini sono liberi di pensare come vogliono, ma anche che hanno il diritto ad essere protetti. Mi ricordo anche che tutti hanno il diritto ad avere una famiglia e che i rifugiati o gli orfani hanno il diritto di essere accolti.

Tra i dieci diritti fondamentali (si veda schema p. 9) qual è per te il più importante?

Se ne dovessi scegliere uno, sarebbe probabilmente il diritto ad andare a scuola, il diritto ad imparare. Se non so leggere, non potrò trovare lavoro e guadagnarci in futuro da vivere. Inoltre, penso siano importanti anche il diritto a divertirsi e il diritto a esprimersi.”

Qual è per te il diritto che viene rispettato di meno nel mondo?

Probabilmente è il diritto alla salute e alla protezione o anche il diritto all'istruzione. Parlarne in classe è un buon modo per sensibilizzarci e farci capire che nel nostro paese siamo fortunati, perché i nostri diritti vengono tutti più o meno rispettati.”



Bildung für Nachhaltige Entwicklung
Education en vue d'un Développement Durable
Educazione allo Sviluppo Sostenibile
Furmaziun per in Svilup Persistent



P.P.
CH-3011 Bern

Post CH AG

ESS per la scuola
ventuno

2019
03

I diritti dell'infanzia

